

Scuola dell'infanzia "Gioco e imparo"

"ORTOIMPARO"

Una scuola a cielo aperto

C'è un tempo per la semina e uno per il raccolto,
nell'attesa.....

Anno scolastico 2013/14

Il progetto "Ortoimparo" trova realizzazione nell'Ottobre 2011. Il nostro desiderio era quello di trovare uno spazio esterno alla scuola dove poter sperimentare conoscenze e abilità attraverso l'esperienza diretta delle cose.

Con l'aiuto di un genitore informato sull'argomento siamo venute a conoscenza dell'esistenza di uno spazio pubblico adiacente la nostra scuola, adatto alla realizzazione di un orto.

Il nostro obiettivo è divenuto così la realizzazione di un laboratorio a cielo aperto dove fare esperienze che in sezione non sono possibili.

Abbiamo così inviato all'Ufficio Ambiente del Comune di Ravenna la richiesta di utilizzo dell'area che ci è stata concessa immediatamente.

Mentre elaboravamo il progetto per la realizzazione dell'orto, sono emerse alcune criticità quali: la mancanza di acqua, la mancanza di una recinzione che delimitasse il nostro spazio, per noi e per gli altri, la sassosità del terreno e la nostra totale mancanza di risorse economiche.

Per quanto riguarda la delimitazione dello spazio e l'aratura del terreno, che da prato doveva trasformarsi in terreno coltivabile, siamo state aiutate dall'Ufficio Ambiente che ha fatto arare il terreno e ha recintato il nostro orto di mt.10 x 15 con una recinzione di pali in legno e rete.

Abbiamo inviato il nostro progetto a Hera chiedendo loro di aiutarci ad ottenere la fornitura d'acqua necessaria alle nostre coltivazioni ed Hera ci ha risposto positivamente, prima posizionando all'interno dell'orto una cisterna d'acqua e, successivamente, sostituendola con un più pratico attacco alla rete idrica cittadina.

Per quanto riguarda le risorse economiche, la Guardia Forestale è intervenuta regalandoci piante da siepe ed un breve intervento didattico durante la piantumazione, il resto è arrivato attraverso la buona volontà nostra, di qualche genitore e, soprattutto, dei bambini che hanno lavorato e lavorano con grande entusiasmo.

Questa scuola a cielo aperto ci permette l'esperienza della terra, della sua cura, del coltivare da sé ciò che si mangia, di sperimentare per prove ed errori la coltivazione, l'attesa, l'osservazione e anche la fantasticazione e la previsione su ciò che non si può vedere e che segue leggi proprie e non quelle del nostro desiderio,

L'abbiamo pensato fuori dalla scuola perché l'educazione dei bambini non riguarda, a nostro avviso, solo le competenze scolastiche ma anche quelle alla socialità e alla cittadinanza. Collocare l'orto nel quartiere, sotto gli occhi di tutti e a contatto con tutti, ci è sembrato un buon passo in questa direzione.

Dopo tre anni di questa esperienza l'orto è divenuto parte integrante dell'identità della nostra scuola.

Abbiamo sperimentato diverse modalità di lavoro fino alla realizzazione, con l'aiuto di volontari, di sei cassoni in legno di mt. 1.20 x 4 h. 0.40 che ci permettono una lavorazione più agevole e che a Giugno, dopo la raccolta degli ultimi prodotti coltivati, vengono ricoperti da teloni per preservarli dalle erbacce fino al nostro ritorno a Settembre.

Nei due mesi di interruzione dell'attività scolastica anche l'orto viene "abbandonato", proprio quando potrebbe offrirci il massimo delle sue risorse, ma coltiviamo la speranza che, se è vero che "Occorre un intero villaggio per far crescere un bambino", possa essere proprio quel "villaggio" ad utilizzare prima o poi queste risorse per costruire legami e relazioni fra scuola e comunità.

"Ogni città funziona così:

.... Sta lì, nello spazio compreso

Tra progetto e sentimento,

e vive e si forma e si sforma,

anche grazie all'uso

che ciascuno di noi ne fa...

Italo Calvino da "Le città invisibili"